



TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LATINA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA
CAMERA PENALE DI LATINA
UFFICIO PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI LATINA

**PROTOCOLLO PER L'APPLICAZIONE DELLE PENE SOSTITUTIVE
DELLE PENE DETENTIVE BREVI**

Il Decreto Legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, attuativo della l. 27 settembre 2021, n. 134 "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", reca importanti modifiche alla disciplina delle pene sostitutive delle pene detentive brevi, disciplinate dalla legge 24 novembre 1981, n.689 ed aggiornamenti all'istituto giuridico della sospensione del procedimento con messa alla prova.

Nel confermare le modalità operative relativamente all'applicazione dell'istituto giuridico della sospensione del procedimento con messa alla prova, sottoscritte tra il Tribunale di Latina e l'Ufficio Locale di esecuzione penale esterna di Latina in data 23.2.2015, le parti, in considerazione delle importanti modifiche intervenute con il D.l.gs. n. 150/2022, intendono procedere con il presente ad un aggiornamento delle modalità operative con particolare riferimento a quanto previsto dall'art 20 bis del cp e art. 545 bis cpp.

Si tratta dell'introduzione dell'art. 20 bis c.p. (Pene sostitutive delle pene detentive brevi), che compare dopo la disciplina generale delle pene principali e delle pene accessorie e che si configura come disposizione di raccordo con l'articolata disciplina delle stesse pene sostitutive, che continua ad essere prevista nella legge 689 del 1981, e dell'introduzione dell'art. 545 bis cpp.

In considerazione di quanto stabilito dalla rinnovata normativa, le Parti individuano le seguenti modalità operative:

ADEMPIMENTI E FUNZIONI DEL DIFENSORE

Il difensore, di fiducia o di ufficio, qualora l'imputato non sia presente all'udienza di discussione, si deve munire tempestivamente di procura speciale per la richiesta/consenso alle pene sostitutive e può:

- domandare l'applicazione di una o più pene sostitutive già in sede di conclusioni, nell'ambito della discussione del processo, anche subordinate, indicando, in ordine, quella prescelta dalla parte ed, in via subordinata, le altre alle quali acconsente.
- acconsentire alla sostituzione, con possibilità di specificare la pena sostitutiva, quando il Giudice ex art. 545 bis co.1 dà l'avviso che sussistono le condizioni per procedere in tal senso;

- in caso di applicazione pena su richiesta delle parti, depositare la documentazione necessaria e concordare con il pubblico ministero anche la pena sostitutiva e le condizioni della stessa. Si applica l'art. 448 comma 1 bis solo nei casi strettamente necessari;

- in entrambi i casi, depositare tempestivamente la documentazione necessaria a sostegno dell'istanza e per fornire gli elementi per la definizione della pena sostitutiva.

A titolo esemplificativo: documentazione attestante legittima disponibilità dell'abitazione e consenso dei conviventi, contratto di lavoro e buste paga recenti, iscrizione a corsi di studio/formazione, certificazioni attinenti a disturbi e/o percorsi di cura, documentazione relativa alle condizioni di reddito o relativa all'ente dove svolgere il lavoro di pubblica utilità; documenti e certificati attestanti le condizioni soggettive di cui all'art. 58 comma 4 (malattie, fragilità, dipendenze e relativi programmi terapeutici in corso, gravidanza, maternità/paternità, etc.);

- in caso di pena pecuniaria sostitutiva, potrà produrre documentazione inerente al reddito ed al patrimonio e ogni altro documento che consenta al giudice di commisurare il valore giornaliero della pena pecuniaria sostitutiva e disporre l'eventuale rateizzazione;

- in caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo, indicare l'ente tra quelli indicati all'art. 56bis comma 1, allegare la dichiarazione di disponibilità ed il programma di lavoro con mansioni e orari;

- in caso di detenzione domiciliare sostitutiva, indicare le esigenze di uscita dal domicilio per ragioni di lavoro, di studio ed esigenze personali o altre previste dalla legge; indicare altresì gli orari di uscita/rientro ritenuti necessari a tali scopi; produrre la documentazione relativa al domicilio, come sopra esemplificato e comunque ogni altra informazione documentata che possa consentire al giudice di decidere immediatamente senza interpellare preventivamente l'UEPE;

- in caso di semilibertà sostitutiva, indicare le attività che potrebbe svolgere durante il giorno e ogni altra informazione utile, tenendo presente che la semilibertà sostitutiva presuppone indefettibilmente il programma di trattamento redatto dall'UEPE con il quale il difensore può/deve interloquire.

Il difensore deve trasmettere all'UEPE (nel caso in cui l'UEPE venga interpellato dal Giudice) la documentazione già prodotta al Giudice e la ulteriore documentazione richiesta dall'UEPE ai sensi del comma 3 del 545 bis c.p.p., presentandosi con il suo assistito, entro cinque giorni lavorativi, presso l'UEPE.

A tale fine potrà recarsi presso lo sportello presente all'interno del Tribunale, ove in alcuni giorni sono presenti addetti all'UEPE; in assenza di personale in servizio presso lo sportello, l'interessato dovrà prendere contatti telefonici od anche a mezzo pec (I recapiti telefonici ed i giorni di presenza del funzionario presso lo sportello sono affissi all'ingresso dello stesso).

A tale fine è obbligatorio specificare sempre nell'incontro o nella comunicazione la l'UEPE: Nome, cognome, data e luogo di nascita dell'imputato; Tipologia di pena sostitutiva richiesta/consentita; È consigliabile indicare nella mail i riferimenti telefonici dell'avvocato e dalla parte per facilitare i contatti.

Ove occorra il difensore può depositare memoria integrativa al Giudice 5 giorni prima dell'udienza ex art. 545 bis comma 2

La pec è di riferimento per l'UEPE è: prot.uepe.latina@giustiziacert.it

L' UEPE ha una postazione all' interno del Tribunale, piano terra ove è presente tutti i martedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Inoltre, ha i propri uffici provvisoriamente, ove ricevere gli utenti in Via A. Vespucci n. 24. I recapiti telefonici sono 0773/82051 – Referente sportello MAP Dott.ssa Serena RORO cell. 3357478655 – Direttore Dott.ssa Sabrina TOLO cell. 335/7541719.

ADEMPIMENTI E FUNZIONI DEL GIUDICE (GIP/GUP - TRIBUNALE MONOCRATICO O COLLEGIALE)

Dopo la lettura del dispositivo il Giudice, se ne ricorrono i requisiti formali (misura della pena inflitta, assenza di sospensione della pena, assenza delle condizioni sostitutive di cui all'art. 59), dà avviso alle parti della possibilità di accedere alle pene sostitutive, raccoglie l'eventuale consenso dell'imputato (con l'indicazione della pena sostitutiva prescelta) anche a mezzo procuratore speciale e sente il pubblico ministero.

In caso di assenza di consenso della parte ovvero in presenza di formato convincimento di insussistenza delle condizioni di merito per sostituire la pena, in applicazione dei criteri di cui all'art. 58 L. 689/1981, il giudice conferma immediatamente il dispositivo e ne dà atto a verbale.

Alla lettura del dispositivo, l'assenza fisica dell'imputato ovvero l'indisponibilità della procura speciale da parte del difensore non sono motivo di differimento dell'udienza.

In caso di consenso dell'imputato e di formato convincimento della sussistenza delle condizioni di merito per sostituire la pena, sempre alla luce della documentazione prodotta dalla difesa e/o acquisita durante il processo o all'esito della lettura del dispositivo, il giudice:

- in caso di pena pecuniaria sostitutiva, valuta se può determinare immediatamente il valore giornaliero ed in caso affermativo può operare la sostituzione e pronunciare immediatamente il secondo dispositivo di condanna a pena sostitutiva con l'eventuale rateizzazione; il valore giornaliero e le ragioni della sua commisurazione dovranno essere in ogni caso indicati nella motivazione della sentenza;
- in caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo, se la difesa ha prodotto la disponibilità dell'ente ed un programma orario approvabile, può pronunciare immediatamente il secondo dispositivo (tenendo presente che per LPU non è previsto il programma dell'UEPE);
- in caso di lavoro di pubblica utilità sostitutivo, se la difesa non ha prodotto la disponibilità dell'ente ed un programma orario approvabile o se quello prodotto non si valuta sufficiente, può inviare all'UEPE per stilare il relativo programma;
- in caso di detenzione domiciliare sostitutiva, se la documentazione prodotta è sufficiente a determinare i contenuti e le condizioni della detenzione, può pronunciare immediatamente il secondo dispositivo con le relative prescrizioni generali, gli orari nei limiti previsti dalla legge e le condizioni di fatto specifiche; la pena sostitutiva dovrà essere comunque dichiarata efficace ed eseguita dal Magistrato di sorveglianza, che potrà chiedere successivamente il programma specifico all'UEPE, a cui il giudice può rinviare in termini generici;

- in caso di semilibertà sostitutiva, acquisisce la documentazione e le informazioni indispensabili, e rinvia l'udienza, in attesa del necessario programma dell'UEPE, che provvederà anche a individuare l'istituto di pena prossimo al condannato, ai sensi dell'art. 55 comma 2.

In caso di richiesta di pena sostitutiva già formulata in sede di conclusioni e in presenza di tutta la documentazione necessaria sopra indicata, il giudice può pronunciare un solo dispositivo.

In tutti gli altri casi in cui non è nelle condizioni di decidere immediatamente ai fini della scelta e della definizione della pena sostitutiva, il Giudice sospende il processo e fissa nuova udienza ex art. 545 bis c.p.p. per acquisire tutte le informazioni strettamente necessaria dalle FFOO o dalla GDF, la documentazione indicata nell'art. 545 bis comma 2 c.p.p. ed il programma di trattamento dell'UEPE.

Nei casi in cui viene richiesto il programma di trattamento all'UEPE il giudice sospende il processo e fissa udienza non oltre i sessanta giorni e non meno di quarantacinque. Indica nell'ordinanza l'obbligo per l'interessato a prendere tempestivamente, entro cinque giorni lavorativi, contatti con l'UEPE, informandolo che presso il Tribunale vi è uno sportello operativo situato al piano terra; acquisisce riferimenti ai quali può essere contattato l'interessato.

Il Giudice competente, ricevuto il programma di trattamento, potrà integrarlo o modificarlo.

Con la sentenza o con il decreto penale, il giudice incarica l'ufficio di esecuzione penale esterna e/o gli organi di polizia indicati al primo comma di verificare l'effettivo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

Adempimenti del Pubblico Ministero

Quando deve essere eseguita una sentenza di condanna a pena sostitutiva della semilibertà o della detenzione domiciliare, il pubblico ministero trasmette la sentenza al magistrato di sorveglianza del luogo di domicilio del condannato.

ADEMPIMENTI DELLE CANCELLERIE

La cancelleria del Giudice invia le richieste all'UEPE specificando:

- Generalità complete dell'imputato e domicilio effettivo noto agli atti con numero di telefono/indirizzo di posta elettronica;
- Difensore nominato e recapiti di studio;
- Il capo di imputazione (per il titolo di reato);
- Eventuale esistenza di una misura cautelare in atto a carico dell'interessato ovvero di altri coimputati nello stesso processo;
- Tipologia di richiesta effettuata dal Giudice;
- Data di rinvio dell'udienza per la decisione ex art. 545 bis c.p.p.

La pec di riferimento è prot.uepe.latina@giustiziacert.it

Per domicilio effettivo si intende quello in cui la persona si trova al momento della richiesta (abitazione, istituto penitenziario, comunità terapeutica)

La pec di riferimento è prot.uepe.latina@giustiziacert.it

La sentenza penale irrevocabile - al momento del passaggio in giudicato determinato ex art. 545 bis comma 4 c.p.p. - o il decreto penale esecutivo che applicano il lavoro di pubblica utilità sono - ex art. 63 l.n. 689/81 - immediatamente trasmessi per estratto a cura della cancelleria all'ufficio di pubblica sicurezza o, in mancanza di questo, al comando dell'Arma dei carabinieri competenti in relazione al comune in cui l'imputato risiede, nonchè all'ufficio penale esterno che deve prendere in carico il condannato

Prima del passaggio in giudicato della sentenza non dovrà essere effettuata alcuna comunicazione da parte della Cancelleria.

Qualora il condannato sia detenuto o internato, copia del provvedimento è comunicata altresì al direttore dell'istituto, il quale informa anticipatamente l'organo di polizia e l'ufficio di esecuzione penale esterna della dimissione del condannato.

Immediatamente dopo la dimissione, il condannato si presenta all'ufficio di esecuzione penale esterna per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità.

La pec di riferimento è: prot.uepe.latina@giustiziacert.it *

FUNZIONI E COMPITI DELL'UEPE

L'UEPE, ricevuta la richiesta da parte della cancelleria:

- apre il relativo fascicolo con la documentazione ricevuta ed incarica un funzionario di servizio sociale per gli interventi necessari
- acquisisce la documentazione inviata dalla difesa (è previsto l'invio anche di quella già depositata al Giudice)
- effettua le verifiche necessarie
- redige il programma di trattamento ove richiesto ex artt. 55 e 56 L 689/81;
- riceve le sentenze o i decreti penali di condanna per LPU e verifica l'andamento della sanzione sostitutiva del LPU ai sensi dell'art. 63.
- Restituisce le informazioni al giudice procedente per eventuale integrazione con memoria ex art. 545 comma 2 c.p.p.
- garantisce un canale di risposta più veloce nel caso in cui il giudice segnali che il processo è a carico di detenuti anche se l'interessato è libero.
- l'U.E.P.E, ricevuta la comunicazione di fissazione dell'udienza, procede, tramite un funzionario di servizio sociale incaricato, all'elaborazione della proposta del programma di trattamento, d'intesa con l'interessato che dovrà sottoscriverlo. A tale incarico potrà contribuire anche l'esperto psicologo ex art.80 presente presso questo ufficio.
- il programma di trattamento sarà consegnato in originale all'interessato o al suo difensore che provvederà a depositarlo presso l'Autorità Giudiziaria competente. Copia del programma di trattamento sarà trasmessa dall'U.E.P.E. via pec all'Autorità Giudiziaria competente, entro la data d'udienza fissata
- Qualora a causa di comportamenti imputabili all'imputato (che si è reso irreperibile o non si è presentato entro un tempo congruo) non sarà possibile formulare il programma di trattamento secondo le tempistiche sopra indicate, l'UEPE trasmetterà all'Autorità Giudiziaria una relazione in cui si dà atto dell'impossibilità di elaborare tempestivamente il programma indicandone le ragioni;

- acquisisce le certificazioni di disturbo da uso di sostanze o di alcool o gioco d'azzardo e il programma in corso o al quale il condannato intenda sottoporsi ovvero gli altri certificati di malattia, invalidità, infermità psichica, altre fragilità o condizioni soggettive.
- l'U.E.P.E. verificherà l'esecuzione del programma di trattamento, con le modalità proprie di servizio sociale e relazionerà trimestralmente sull'andamento dello stesso, proponendo eventuali modifiche ed integrazioni all'Autorità Giudiziaria competente;
- l'U.E.P.E, a conclusione della pena sostitutiva, invierà all'Autorità Giudiziaria competente relazione dettagliata sul decorso e sull'esito


Il Presidente
 Avv. Giovanni Lauretti

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
 Dott.ssa CATERINA CHIARAMALLOTTI

[Handwritten signature]

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
 (Giuseppe de Falco)

[Handwritten signature]

CAMERA PENALE
LATINA

[Handwritten signature]


[Handwritten signature]

ALLEGATO 1

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'APPLICAZIONE DELLE PENE SOSTITUTIVE

Indicazione non tassativa, né obbligatoria, della documentazione che opportunamente il difensore può depositare al fine di agevolare il Giudice e l'UEPE (ove interpellato) nella costruzione della pena sostitutiva.

Per la pena pecuniaria sostitutiva e per richiesta di rateizzazione ex art 133 ter c.p.

Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni
Contratto di locazione e bollette
Eventuali contratto di mutuo e finanziamenti in essere
Visure catastale ed eventualmente PRA
Elenco conti correnti e depositi titoli
Modello ISEE

Per il lavoro di pubblica utilità sostitutivo

Disponibilità dell'ente tra quelli indicati dall'art. 56 bis comma 1 L.689/81 alla presa in carico per il lavoro di pubblica utilità possibilmente con programma di lavoro e orari.

Per la detenzione domiciliare sostitutiva.

Indicazione del domicilio dove il condannato chiede di trascorrere la D.D. sostitutiva;

Documentazione comprovante la legittimità del titolo di detenzione dell'immobile (titolo di proprietà, contratto di affitto/comodato o altro) e dichiarazione di disponibilità degli eventuali conviventi;

Indicazione del numero di telefono cellulare del condannato per agevolare i contatti e l'istruttoria da parte dell'UEPE;

Documentazione comprovante l'effettività e la legittimità dell'attività lavorativa (contratto di lavoro e/o buste paga recenti, partita IVA, visura commerciale, etc.) oppure formativa e di studio, Indicazione di altre fonti di reddito; Indicazioni di esigenze di salute e/o del programma di cura in atto con le eventuali certificazioni (certificazione di dipendenza e programma terapeutico dichiarato idoneo da una struttura sanitaria pubblica (SERD) o privata accreditata (SMI CAD), ex art. 94 DPR 309/90) Esigenze personali o familiari (scuola e sport dei figli e necessità di spostamenti).

Per la semilibertà sostitutiva

Documentazione comprovante l'effettività e la legittimità dell'attività lavorativa indicata (contratto di lavoro e/o buste paga recenti, partita IVA, visura commerciale, etc.) o di altra attività di studio o formazione in corso o che si intende avviare;

Indicazione del numero di telefono cellulare del condannato per agevolare i contatti e l'istruttoria da parte dell'UEPE;

Documentazione sul nucleo familiare (stato di famiglia) e residenza e titolo abitativo;
Esigenze personali o familiari (scuola e sport dei figli e necessità di spostamenti).
Indicazioni del programma di cura in atto con le eventuali certificazioni
(certificazione di dipendenza e programma terapeutico dichiarato idoneo da una
struttura sanitaria pubblica (SERD) o privata accreditata (SMI CAD), ex art. 94
DPR 309/90).

ALLEGATO 2

POSSIBILI MODULI DI SENTENZA

Ipotesi uno: sostituzione con pena pecuniaria

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

Dichiara XXX colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena di
XXX di reclusione/arresto, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56-quater l. n. 689/1981

Sostituisce la pena detentiva sopra indicata nella pena pecuniaria sostitutiva della multa pari a euro XXXXXX;

visti gli art. 56-quater c. 2 l. n. 689/1981 e 133-ter c.p.

Dispone che il pagamento avvenga in n. XXX (da sei a sessanta) rate ciascuna da euro

Avverte il condannato alla pena pecuniaria sostitutiva che, in caso di mancato pagamento, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo in altra pena sostitutiva, ai sensi dell'art. 71 l. 689/1981.

Ipotesi due: sostituzione con lavoro di pubblica utilità

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

Dichiara XXX colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56 bis l. n. 689/1981

Sostituisce la pena detentiva sopra indicata nella pena del lavoro di pubblica utilità sostitutivo per anni XX e mesi YY pari a XXYY giorni e quindi (XXYY x 2) ore complessive di lavoro di pubblica utilità, da svolgersi presso l'ente XXXX e per l'effetto dispone che il condannato svolga detto lavoro secondo gli orari e le modalità già concordate dalle parti con dichiarazione di disponibilità dell'ente acquisita agli atti (non meno di 6 ore e non più di 15 ore a settimana, con un limite massimo giornaliero di 8 ore).

Le parti potranno adeguare le condizioni già pattuite alle esigenze dell'ente e del condannato, fermo restando l'obbligo di svolgere il numero complessivo di ore di lavoro stabilite con la presente sentenza.

Visto l'artt. 56 ter l. n. 689/1981

IMPONE ALLO STESSO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- 1) dovrà permanere all'interno del territorio della Regione Lazio (*ovvero* Provincia, *Comune*, etc.);
- 1 bis) [prescrizione eventuale] non potrà inoltre avvicinarsi alla persona offesa ed *ai* luoghi dalla stessa frequentati, con divieto di comunicare e interagire, attraverso qualsiasi mezzo, anche informatico e telematico, con la stessa;
- 2) non potrà detenere o portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;
- 3) non potrà frequentare, senza giustificato motivo, pregiudicati, soggetti sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo esponano al rischio di commissione di reati, salvo si tratti dei familiari o di altre persone stabilmente conviventi;
- 4) dovrà conservare e portare sempre con sé e presentare ad ogni richiesta degli organi di polizia copia del presente provvedimento (e di eventuali modifiche) e un documento di identificazione.

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente.

AVVERTE

Il condannato al lavoro di pubblica utilità sostitutivo che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena

detentiva sostituita ovvero aggravato nella semilibertà o nella detenzione domiciliare sostitutive.

Le FF.OO. e PUEPE signaleranno immediatamente il giudice che ha applicato il lavoro di pubblica utilità di ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni.

Incarica l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Milano/le FF.OO. competenti per territorio per la verifica della esecuzione e i controlli.

Si comunichi la presente sentenza a tale Ufficio e all'ente incaricato del lavoro.

Latina

IL PRESIDENTE

Ipotesi tre sostituzione con detenzione domiciliare

SENTENZA

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

Dichiara XXX colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 56 l. n. 689/1981

Sostituisce la pena detentiva sopra indicata nella pena della **detenzione domiciliare** sostitutiva per anni XX e mesi YY

PER L'EFFETTO IMPONE ALLO STESSO, A DECORRERE DAL MOMENTO DI ESECUZIONE DELLA PENA SOSTITUTIVA CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 62 .L.N. 689/1981 CON LE EVENTUALI MODIFICHE STABILITE DAL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

- 1) di attenersi alle prescrizioni imposte con questo provvedimento per come lo stesso verrà confermato o modificato dal Magistrato di sorveglianza con ordinanza che verrà emessa, ai sensi dell'art. 62 L. 689/1981, e ad esso consegnata dall'organo di polizia a cui verrà trasmessa per l'esecuzione;
- 2) di presentarsi, dopo la notifica dell'ordinanza emessa dal Magistrato di Sorveglianza, all'U.E.P.E di Latina (La pec di riferimento è: prot.uepe.latina@giustiziacert.it) che lo prenderà in carico, dovendo, poi, mantenere costantemente i contatti con l'U.E.P.E. secondo i tempi e i modi dallo stesso indicatigli e dovrà inoltre osservare il programma di trattamento;
- 3) di rimanere nella propria abitazione in XXXXXXXX , potendo uscire da detto domicilio solo dalle ore XXXXXXXX di ogni giorno, nel rispetto del programma di trattamento;
- 4) di permanere, anche nelle ore di uscita dalla detenzione domiciliare, nell'ambito territoriale della Regione Lazio;
- 5) gli è fatto divieto di detenere e portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;
- 6) gli è fatto divieto di frequentare abitualmente, senza giustificato motivo, pregiudicati, persone sottoposte a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo esponano concretamente al rischio di commissione di reati, salvo si tratti di familiari o altre persone conviventi stabilmente;
- 7) di predisporre tutti gli accorgimenti necessari per agevolare i controlli al domicilio da parte delle Forze dell'Ordine, verificare la presenza ed il corretto funzionamento dell'impianto citofonico o comunque rendere agevolmente accessibile il domicilio alle FFOO, rendendosi sempre reperibile personalmente in modo agevole anche per il mezzo del telefono fisso e/o cellulare;
- 8) di portare sempre con sé copia del provvedimento che esegue la pena sostitutiva con eventuali modifiche e un documento di identificazione o comunque dichiarare immediatamente alle FFOO con cui venisse in contatto per qualsiasi motivo il proprio stato di detenuto domiciliare;
- 9) di richiedere al Magistrato di Sorveglianza tramite l'U.E.P.E. o le FF.OO. almeno 15 giorni prima, salvo sopraggiunte necessità, le licenze di cui all'art. 69 L. 689/1981, in deroga alle prescrizioni stabilite, per comprovate esigenze familiari, di studio, di formazione professionale di lavoro o di salute;

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente

AVVERTE

Il detenuto domiciliare che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena detentiva sostituita ovvero nella semilibertà.

Le FF.OO. e PUEPE segnaleranno immediatamente al Magistrato di sorveglianza ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni

Si comunichi la presente ordinanza al PM ed all'istante.

Si avverte che la presente ordinanza non è esecutiva fino alla pronuncia ed esecuzione dell'ordinanza emessa dal Magistrato di sorveglianza ai sensi dell'art. 62 l. 689/1981.

DISPONE

[prescrizione eventuale — previa accettazione del condannato]

L'applicazione al condannato del "braccialetto elettronico" o di altri strumenti elettronici di controllo ai sensi dell'art. 275-bis c.p.p., precisando che la temporanea indisponibilità di mezzi non potrà ritardare l'esecuzione della pena sostitutiva;

DELEGA

Per l'applicazione del suddetto presidio la PG competente per i controlli, che darà immediata comunicazione dell'avvenuta installazione con l'ausilio del gestore a ciò incaricato, con procedura d'urgenza, che provvederà alle necessarie perimetrazioni ed installazioni nonché alla consegna alla persona offesa dell'apposito apparecchio rilevatore del braccialetto elettronico in caso di avvicinamento;

AVVISA

L'imputato che è tenuto ad agevolare le procedure di installazione e a osservare le altre prescrizioni attinenti al dispositivo di controllo

Ipotesi Quattro: sostituzione con semilibertà.

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.

Dichiara XXX colpevole del reato a lui ascritto e lo condanna alla pena di anni XX e mesi YY di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali;

Visti gli artt. 545 bis c.p.p., 53 e ss. e 55 l. n. 689/1981

Sostituisce la pena detentiva sopra indicata nella pena della semilibertà sostitutiva per anni XX e mesi YY, e per l'effetto dispone la sottoposizione del condannato al programma di trattamento predisposto dall'UEPE;

Visto l'art. 56 ter l. n. 689/1981

IMPONE ALLO STESSO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1) dovrà permanere all'interno del territorio della Regione Lazio (ovvero Provincia, Comune, etc.); [prescrizione eventuale] non potrà inoltre avvicinarsi alla persona offesa ed ai luoghi dalla stessa frequentati, con divieto di comunicare e interagire, attraverso qualsiasi mezzo, anche informatico e telematico, con la stessa;

2) non potrà detenere o portare a qualsiasi titolo armi, munizioni ed esplosivi, anche se è stata concessa la relativa autorizzazione di polizia;

3) non potrà frequentare, senza giustificato motivo, pregiudicati, soggetti sottoposti a misure di sicurezza o di prevenzione o comunque persone che lo

espongano al rischio di commissione di reati, salvo si tratti dei familiari o di altre persone stabilmente conviventi;

4) dovrà conservare e portare sempre con sé e presentare ad ogni richiesta degli organi di polizia

copia del presente provvedimento (e di eventuali modifiche) e un documento di identificazione

DISPONE

Il ritiro del passaporto e la sospensione di Validità ai fini dell'espatrio di ogni altro documento equipollente

DISPONE

[prescrizione eventuale (e residuale nella semilibertà a sola tutela della p.o.) — previa accettazione

L'applicazione al condannato del "braccialetto elettronico" o di altri strumenti elettronici di controllo ai sensi dell'art. 275-bis c.p.p., precisando che la temporanea indisponibilità di mezzi non potrà ritardare l'esecuzione della pena sostitutiva;

DELEGA

Per l'applicazione del suddetto presidio la PG competente per i controlli, che darà immediata comunicazione dell'avvenuta installazione con l'ausilio del gestore a ciò incaricato, con procedura d'urgenza, che provvederà alle necessarie perimetrazioni ed installazioni nonché alla consegna alla persona offesa dell'apposito apparecchio rilevatore del braccialetto elettronico in caso di avvicinamento;

AVVISA

L'imputato che è tenuto ad agevolare le procedure di installazione e a osservare le altre prescrizioni attinenti al dispositivo di controllo

AVVERTE

Il condannato alla semilibertà sostitutiva che, in caso di violazioni di legge o di violazioni gravi e reiterate degli obblighi e delle prescrizioni, la pena sostitutiva potrà essere revocata con conversione del residuo nella pena detentiva sostituita.

Le FF.OO. e l'UEPE segnaleranno immediatamente al magistrato di sorveglianza ogni eventuale inadempimento agli obblighi o violazione delle prescrizioni.

Incarica l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Milano/le.FF.OO. competenti per territorio per la verifica della esecuzione ed i controlli.

Si comunichi la presente sentenza all'UEPE e all'Ufficio di sorveglianza competenti in relazione al domicilio del condannato.

Si avverte che la presente sentenza non è immediatamente esecutiva fino alla pronuncia dell'ordinanza del magistrato di sorveglianza, ai sensi dell'art. 62 l. 689/1981.

Latina

IL PRESIDENTE

ALLEGATO 3

MODULI IN MATERIA DI MESSA ALLA PROVA

Decreto di fissazione d'udienza per messa alla prova

Il Giudice.....,

esaminata la richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova avanzata nell'interesse di, residente/elettivamente domiciliato.....

....., difeso di fiducia/d'ufficio dall'avv.....;

rilevato che il reato per cui si procede non è ostativo all'accesso all'istituto disciplinato dagli artt. 168 *bis* ss. c.p.;

considerato che l'istanza è ammissibile;

fissa l'udienza del.....per la trattazione del procedimento.

Manda alla cancelleria per la trasmissione del presente provvedimento all'u.e.p.e. affinché provveda alla predisposizione del programma di trattamento, nonché per gli altri adempimenti di competenza.

Latina.....

Il Giudice

.....

ORDINANZA

(art. 464-*quater* c.p.p.)

Il Giudice.....,

esaminata la richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova avanzata nell'interesse di, residente/elettivamente domiciliato.....

....., difeso di fiducia/d'ufficio dall'avv.....;

sentite alla presente udienza le parti;

rilevato che il reato per cui si procede non è ostativo all'accesso all'istituto disciplinato dagli artt. 168 *bis* ss. c.p.;

ritenuto che nel caso in esame non ricorrono i presupposti per emettere una sentenza ai sensi dell'art. 129 c.p.p.;

letto il programma di trattamento elaborato dall'u.e.p.e. e rilevato che lo stesso, in ossequio a quanto disposto dall'art. 464*bis* c.p.p., contempla una serie di attività, prescrizioni e condotte, che rispondono alle caratteristiche proprie della messa alla prova e che consistono in:

- a) lavoro di pubblica utilità;

- b) modalità di reinserimento sociale, che coinvolgono l'indagato, apparendo ciò necessario ed essendo di fatto possibile;
 - c) partecipazione ad incontri in collaborazione con
 - d) impegno a cercare un'occupazione/a non frequentare ambienti o persone che possano favorire condotte illecite o comunque contrarie al senso civico;
 - e) riparazione del danno arrecato alla persona offesa;
- considerato che il programma di trattamento è stato elaborato dall'u.e.p.e. su richiesta dell'indagato/imputato e con l'adesione dell'associazione/ente

rilevato, quanto al lavoro di pubblica utilità, che la suddetta prestazione non retribuita in favore della collettività da effettuarsi presso il predetto Ente tiene conto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'indagato/imputato e che le modalità di svolgimento dello stesso non pregiudicano le esigenze di lavoro, famiglia e salute;

rilevato che l'indagato/imputato svolgerà attività di pubblica utilità per complessive n. ore settimanali da svolgersi in uno o due giorni;

ritenuto che in base ai parametri di cui all'art. 133 c.p. ed alla cornice edittale prevista per il reato per cui si procede sia adeguato al caso in esame svolgere lavoro di pubblica utilità per mesi/anni.....;

considerato che la predetta durata è superiore al minimo (dieci giorni) previsto dalla legge (che, per converso, non contempla un termine massimo) e che il monte ore settimanale non supera il tetto massimo giornaliero di otto ore;

reputato idoneo il programma di trattamento presentato e ritenuto che l'indagato/imputato si asterrà dal commettere ulteriori reati in considerazione:

- a) della episodicità del fatto, evincibile dallo stato d'incensuratezza;
- b) dall'atteggiamento assunto rispetto al reato ascrittogli per come evidenziato nella relazione redatta dall'U.E.P.E.;

PQM

Letti gli artt. 168*bis* e ss. c.p., nonché gli artt. 464*bis* e ss. c.p.p.,

Dispone nei confronti dila sospensione del presente procedimento con messa alla prova per la durata di mesi..... (.....), da eseguirsi secondo le modalità e con l'osservanza delle prescrizioni stabilite nel programma di trattamento elaborato dall'u.e.p.e. con il consenso dell'indagato/imputato, a cui si rinvia e che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

Dispone che la presente ordinanza, in uno al verbale di messa alla prova, venga trasmessa all'u.e.p.e. che ha elaborato il programma di trattamento, per la presa in carico dell'indagato/imputato, precisando che, ai sensi dell'art.464*quater* co.6 c.p.p., dalla data del verbale di messa alla prova decorre il suindicato termine di sospensione del procedimento, nonché quello per l'adempimento delle prescrizioni e degli obblighi relativi alle condotte riparatorie o risarcitorie.

Dispone che l'u.e.p.e., ai sensi dell'art.141^{ter} disp. att. c.p.p., provveda ad informare questa A.G. - con relazioni periodiche da redigere e trasmettere al massimo ogni tre mesi sull'andamento del trattamento e ad inviare, alla scadenza del periodo di prova, la relazione conclusiva sul decorso e sull'esito della prova medesima, da trasmettere alla cancelleria di questa A.G. almeno dieci giorni prima dell'udienza sottoindicata, per la sua valutazione, con facoltà per le parti di prenderne visione ed estrarne copia.

Fissa per la valutazione della relazione conclusiva che sarà trasmessa dall'u.e.p.e. l'udienza del, riservando in questa sede l'indicazione di altra udienza, alla prima antecedente, qualora se ne rendesse necessaria la celebrazione, anche sulla base delle informazioni nelle more inviate dall'u.e.p.e..

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di propria competenza.

Latina.....

Il Giudice

.....



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ

Ufficio di esecuzione penale esterna di.....

ALLEGATO: Modello Unico Proposta di Programma di trattamento relativo alle pene sostitutive (artt. 55, 56, 56 -bis D.Lvo recante attuazione della legge 27 settembre 2021, n° 134).

Protocollo n.: _____, del: _____;

Relativa a _____, nato a _____,
il _____, residente a _____, domiciliato a _____,
via _____, con riferimento al procedimento n. _____, pendente
presso _____, per il reato di _____, con pena pari a _____.

Si segnalano carenze socio-ambientali e psicologiche: SI NO

In caso di risposta affermativa specificare la presenza di:

a) situazioni di emergenza abitativa, anche derivate da situazioni di disagio sociale, psicologico o sanitario:

SI NO

In caso di risposta affermativa specificare le azioni intraprese o che s'intende intraprendere nel corso della sanzione penale sostitutiva (specialmente nel caso di detenzione domiciliare sostitutiva):

b) ulteriori carenze socio-ambientali e psicologiche:

• le proposte di intervento tese a superare le ulteriori carenze socio-ambientali e psicologiche:

si propone, con il consenso dell'interessato, il seguente programma di trattamento:

Il soggetto, durante la sanzione penale sostitutiva, si impegna a:

1. mantenere contatti frequenti con l'UEPE secondo le modalità stabilite dal funzionario dell'UEPE incaricato, fornendo tutte le informazioni sulle attività indicate nel presente programma;
2. domiciliare all'indirizzo sopra indicato e comunicare all'UEPE ogni cambiamento di dimora che dovrà essere adatta ad assicurare le esigenze di tutela della persona offesa dal reato;
3. svolgere il lavoro di pubblica utilità sostitutivo presso _____, con sede in _____, col compito di _____, per un totale di giorni _____, per n. _____ ore giornaliere, nei seguenti giorni della settimana _____ (l'Ente/Associazione ha fornito la propria disponibilità che si allega/o descrivere le modalità di acquisizione della disponibilità);
4. Il soggetto, inoltre, svolgerà:
 - a) attività lavorative: presso _____, con sede in _____, secondo le seguenti modalità (orario e giorni) _____;
 - b) attività di studio: presso _____, con sede in _____, secondo le seguenti modalità (orario e giorni) _____;
 - c) attività di formazione professionale: presso _____, con sede in _____, secondo le seguenti modalità (orario e giorni): _____;
 - d) programma terapeutico: presso _____, con sede in _____, secondo le seguenti modalità (orario e giorni) _____;
 - e) programma di rieducazione e di reinserimento sociale: presso _____ con sede in _____, secondo le seguenti modalità (orario e giorni) _____;
5. Rispetterà le seguenti prescrizioni (relative a dimora, libertà di movimento, divieto di frequentare determinati locali, etc.): _____
 _____;
 _____;
6. Altro rilevante: _____
 _____.

Le suddette prescrizioni potranno essere modificate dall'A.G. competente, sentito il parere dell'UEPE.

Luogo e data _____

Firma del condannato per accettazione

Il Funzionario/Funzionari

Il Direttore (o suo delegato)
